

## **Economia anima e mente**

Di Andrea Cova

Come sta cambiando il nostro modo di vivere legato all'economia? Come sta cambiando il nostro modo di approcciarci alla vita di tutti i giorni, permeata di tutto ciò che riguarda crescita e sviluppo? Temi che leggiamo quotidianamente sui giornali e che hanno un riflesso diretto e importante nelle nostre vite.

Ma questa crisi economica, che alcuni ci dicono sembra si stia superando e altri invece sostengono il contrario, ha contribuito anche ad una maggiore crescita della spiritualità.

## **Dignità morale ed economica del lavoro**

Di Brunello Cucinelli / imprenditore

Abbiamo avuto una crisi di civiltà e adesso siamo in rinascita. Una rinascita umana, spirituale, civile, religiosa e lascio volutamente quella economica come ultima.

Siamo diversi e sono convinto che questo sia iniziato con le prime parole di Papa Francesco: *siate custodi del Creato*. La custodia è qualcosa di meraviglioso. Ha poi sostenuto *nessuna ingerenza nella spiritualità di ogni essere umano*, sia esso cristiano, musulmano, ebreo o ateo. *Non giudicate e ancora il Sudario non ha le tasche*.

Vedo, di conseguenza in noi, la rinascita che comincia con l'investire nei grandi ideali che nel trentennio appena trascorso si sono affievoliti e ora c'è il risveglio. Mi vengono in mente le parole di Eraclito: *mentre le cose si riposano, il mondo si rigenera*. Ecco perché credo che siamo veramente in una forma di rigenerazione e si respira intensamente.

Se partiamo da Platone e arriviamo a Kant, abbiamo discusso per più di due secoli di Paradiso e ideali, gli ultimi centocinquanta anni ci siamo dimenticati dei grandi ideali e oggi abbiamo esagerato immaginando di governare l'umanità solo con i numeri, ma bisogna unire mente e anima. Una bella idea che parte dalla mente e passa per l'anima è una grande idea.

Avendo questo concetto come base, si deve considerare l'umanità come nobile fine, non come mezzo, quindi bisogna garantire dignità economica e morale al lavoro perché un essere umano che non ha dignità come può essere responsabile?

Quindi due sono i passaggi fondamentali: la dignità e di conseguenza produrre senza arrecare danni all'umanità.

Perché insisto sulla dignità del lavoro? Perché andare a lavorare per mille euro al mese, facendo un lavoro ripetitivo e non avendo dignità, un essere umano non può vivere.

Viviamo un momento affascinante della storia, siamo continuamente connessi, in relazione con tutto il mondo grazie alla rete e questo porta a una moralizzazione dell'uomo.

Non perché l'uomo sia migliore rispetto a prima della diffusione di internet, ma perché sappiamo che il network è la memoria esatta di tutto, dobbiamo avere un senso di moralizzazione perché siamo in un mondo dove tutti fanno tutto, questo significa che per essere credibili si deve essere veri.

## Più che altro crisi di valori

Di Stefano Zamagni / economista

Stiamo vivendo una fase di transizione di portata epocale. Sappiamo bene che l'Umanesimo ha segnato la transizione tra Feudalesimo e Modernità. Oggi la situazione è analoga, ovvero il passaggio dalla società moderna alla società postmoderna.

In questo passaggio c'è la necessità di recuperare quei fondamenti che hanno caratterizzato l'Umanesimo e che negli ultimi due secoli sono stati abbandonati. Questa ripresa di pensiero è stata stimolata dalla crisi economica del 2007/2008 che molti paragonano a quella del 1929.

Fare questo paragone è un errore, si tende a livellare e rendere uguali delle situazioni qualitativamente differenti: la crisi del '29 fu di tipo dialettico, l'attuale è di tipo entropico. Una crisi si dice dialettica quando è il risultato di un conflitto importante nella società che non può essere risolto con i modi tradizionali, allora questo conflitto si traduce, dunque, in crisi.

Per crisi entropica intendiamo una crisi di senso: quando la società perde la direzione del proprio incedere, il senso, entra in crisi. E' per questo motivo che possiamo sostenere che la crisi attuale non è soltanto economica e allora abbiamo bisogno di un nuovo Umanesimo.

Dobbiamo offrire al mondo una nuova prospettiva, ognuno di noi, in forme diverse, ha sulle spalle questa responsabilità.

Qual è oggi la minaccia principale? L'Umanesimo è un fenomeno che nasce in Italia, precisamente in Umbria e Toscana. In quest'epoca si sviluppa l'economia di mercato, quindi un fenomeno del tutto italiano, ma noi italiani abbiamo una brutta abitudine, tendiamo ad autoflagellarci e crediamo che tutto ciò che viene fatto da altri sia migliore. Dobbiamo assolutamente liberarci di questo peccato capitale, le cose andrebbero meglio per tutti.

La matrice culturale che ha dato l'input all'economia di mercato è francescana. Sono i francescani a produrre quei libri che tuttora vengono studiati, ovviamente fuori dalla nostra nazione per il motivo che ho già spiegato: nelle maggiori università degli Stati Uniti si studia il pensiero economico francescano, anche se non viene applicato.

Oggi dobbiamo reinventarci un modello di economia di mercato adeguato alle sfide del nostro tempo, quelle sfide che sono state veicolate dalla globalizzazione e dalla rivoluzione delle nuove tecnologie che hanno cambiato i modi di produrre, di consumare e di organizzare la società.

## **Citazioni: Camusso/Squinzi**

Un accordo con Confindustria? Bisogna assolutamente provarci a partire da quella che per noi è la priorità, il rinnovo dei contratti nazionali. La priorità è costruire dinamiche e aumenti salariali

Susanna Camusso, Segretario Cgil

Le imprese sono in difficoltà, in tanti hanno chiuso per motivi seri; il problema è che il costo del lavoro è lievitato, fino ad ora ce l'abbiamo fatta, le imprese ci stanno mettendo tutt'oggi un impegno fortissimo.

Giorgio Squinzi, Presidente di Confindustria